



TRASCRIZIONE DIBATTITO DELLA SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 GIUGNO 2017 ORE 20,30

Segretario: *Procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

Per quanto riguarda gli Assessori, Bosio è presente, Carlotti è assente, Masini è presente, Preti è assente e Savoldi è presente.

Abbiamo il numero legale.

Presidente: Gli Assessori Carlotti e Preti stanno arrivando, sono usciti tardi dal lavoro ma sono in arrivo.

Consigliere Casaro mi scusi le stanno stampando del materiale relativo al Consiglio? Se le inviamo una e-mail direttamente, così...? Ah, okay, perfetto; allora iniziamo.

1) ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE - ESERCIZIO 2016.

Presidente: Il primo punto all'Ordine del Giorno è: esame ed approvazione del rendiconto della gestione - esercizio 2016. Relaziona l'Assessore Masini ma nell'attesa che si avvii l'impianto e si accende tutto quanto, prima di iniziare facciamo una esposizione tecnica, volevo dare un attimino il senso di quello che sono proprio i punti che oggi abbiamo all'Ordine del Giorno per quanto riguarda il bilancio. Durante l'ultimo incontro che abbiamo fatto presso la Corte dei Conti qualche settimana fa abbiamo avuto indirettamente una risposta a quello che è stato il nostro impegno di questi anni, tanto è vero che abbiamo la possibilità oggi - e questo verrà esposto poi dopo nel dettaglio come tecnicamente è stato possibile da parte dell'Assessore - un avanzo di bilancio che possiamo postare in modo molto importante come fondo sul nostro bilancio a copertura anche degli eventuali rischi che possiamo avere per le coperture del Piano di rientro degli anni successivi. L'impegno di questa Amministrazione era stato quello di assumersi durante la nostra gestione la parte più importante dei debiti che c'erano sul Comune di Manerbio e lasciare nei successivi 5 anni una parte residuale in decremento; questo è stato l'impegno che avevamo preso e l'abbiamo rispettato in quanto la prossima rata del Piano di Riequilibrio, quella del 2018 che è quella più pesante di circa 500.000 euro, rata che era stata pensata in questo modo per poter coprire perché ovviamente su quell'anno si ipotizzava di avere la maggior parte della capacità di manovrare diciamo sui bilanci, sui residui che avevamo in modo tale da poter coprire la rata più grande scadendo alcuni mutui e praticamente risulta oggi interamente coperta già da questa operazione. E quindi mi sento di precisare che se la rata non potesse essere coperta interamente, diciamo che il fondo che andiamo ad accantonare copre il rischio potenziale e va a garanzia di una mancata copertura quindi credo che la modalità con cui abbiamo gestito questa situazione sia stata ampiamente dentro il rispetto di quei parametri che ci eravamo dati, soprattutto in risposta al Consigliere Casaro che sollecitava questo atteggiamento improntato alla parsimonia e anche alla prudenza per quanto riguarda la possibilità di far procedere questo Ente in modo libero rispetto a un possibile Commissariamento.

Quindi attualmente quello che oggi riportiamo alla comunità è il risultato di questo nostro impegno che credo sia veramente importante e anzi ringrazio l'Assessore Masini che è la principale fautrice, ovviamente con tutti gli altri, di questo risultato ma senza il suo impegno davvero non ce l'avremmo fatta. Contemporaneamente, non è oggetto di questo Consiglio ma verrà analizzato in un prossimo Consiglio, avremo i risultati dell'azione fatta sulle Municipalizzate sulle quali praticamente abbiamo estinto quasi interamente i debiti e ristorato il patrimonio per cui potremo procedere con un risanamento completo ed eventualmente anche una fusione e secondo diciamo il nostro Piano di Razionalizzazione che già era stato

ipotizzato precedentemente. E' importantissimo questo risultato anche perché dall'ultima assemblea, per la prima volta dopo 9 anni credo che ACM abbia per la prima volta il segno + nel bilancio: è un + 2.000 euro che non è un grosso risultato dal punto di vista della positività di bilancio però partendo da meno 600.000 più o meno ma forse anche di più come risultato di bilancio, credo che insomma gli sforzi siano stati ripagati e credo che il risultato sia lì da vedere. Cogliero proprio l'occasione per ringraziare tutti i Consiglieri e gli Assessori per questo risultato e anche diciamo tutti coloro che partecipano a questo Consiglio e che in varie occasioni comunque sono intervenuti su questo tema. Dopodiché lascio la parola all'Assessore, prego.

Assessore Masini: Buonasera. Allora questo bilancio che è il rendiconto del 2016 ci dà una particolare soddisfazione perché per la prima volta siamo riusciti a creare qualcosa di diverso e in più rispetto agli altri anni. Abbiamo avuto un avanzo nella parte non di gestione ma di risultato di amministrazione, un risultato di amministrazione che ci ha permesso di accantonare in diversi fondi - che poi vedremo singolarmente nelle slide - diverse somme in tutti questi fondi, portandoli al massimo. I fondi servono a garantire la copertura durante gli anni, in questo anno ed eventualmente anche negli anni successivi, di determinate voci: ci ha permesso ora anche di creare un nuovo fondo che abbiamo fortemente voluto e la Corte dei Conti ci ha dato alla fine ragione e anzi ci ha elogiato anche per questo, un fondo che permette di garantire una copertura della rata del Piano di Riequilibrio non solo per questo esercizio ma eventualmente anche per i prossimi, come diceva anche il Sindaco. Per i prossimi è nel senso che si mette a garanzia il pagamento di queste rate e se non viene usato nell'anno, verrà usato l'anno prossimo e viene riportato sempre questo fondo fino all'utilizzo completo; se non verrà utilizzato in modo completo c'è la possibilità di utilizzare le somme residue per estinguere anticipatamente il Piano di Riequilibrio. Adesso vi illustro così sommariamente il risultato del bilancio, dove andrò anche a spiegarvi da cosa è composto ogni fondo che è stato accantonato. Ci siamo? Allora, queste sono le entrate, è una suddivisione per far capire in che modo incidono le varie voci di entrata: l'entrata più consistente naturalmente è quella delle entrate tributarie perché i tributi sono quelli che danno la maggiore entrata per copertura di diverse spese. Questi 7.400.000 euro comprendono i tributi più alcuni trasferimenti dallo Stato che sono i fondi di solidarietà comunale tipo il ristoro della TASI. Dopo ci sono i trasferimenti correnti dove ci sono dentro il ristoro dell' IMU per immobili comunali, per gli imbullonati eccetera e sono 813.000 euro; poi ci sono le entrate extratributarie che consistono in utenze tipo mensa, servizi a domanda individuale, i canoni cimiteriali eccetera; poi ci sono le entrate in c/Capitale e sono gli oneri di urbanizzazione e alienazioni e poi ci sono le entrate da servizi per conto terzi che però è una partita di giro che troviamo sia nelle entrate che nelle spese di pari importo e riguardano l'IVA e le ritenute sui dipendenti e altre voci di questo tipo. Vedete questa suddivisione poi nel prospetto a torta proprio per avere l'idea di quanto incide ogni voce sul totale delle entrate e il nostro bilancio ha 14.194.000 euro di entrate. E poi ci sono le spese; qui in altra composizione ci sono le varie voci, ci sono sia le spese correnti che è la fetta più grossa di questa torta che sono le spese ordinarie, quella del personale, le utenze, l'acquisto di beni e gli interessi, la quota di interessi dei mutui: solo questi da soli sono 768.000 euro, solo gli interessi. Poi ci sono le spese in c/Capitale che è la fettina rossa quella piccola che si vede e sono 489.000 euro che comprendono anche delle spese che sono state imputate nel 2016, questo importo è più basso però perché mancano le spese che in realtà finiranno di completarsi negli anni successivi 2017/18 ecco perché è così basso. Poi ci sono le spese per rimborso dei prestiti che sono la parte capitale dei mutui; prima abbiamo visto la parte degli interessi nelle spese correnti e qui c'è la quota capitale per 1.314.000 euro e poi le spese per i servizi conto terzi che sono anche qui partite di giro, quella che vi dicevo prima nelle entrate qui è di pari importo per un totale di 11.788.000 euro. La differenza ci dà il risultato di amministrazione in cui però c'è la parte di competenza che è quella che riguarda, vedete la colonna che c'è scritto competenza, riguarda quella dell'anno 2016 più il risultato di amministrazione dato dalla parte di competenza più il residuo - più e meno - che sono i riporti degli anni precedenti. Questo risultato di amministrazione ci dà un avanzo + 2.285.000 euro; a questo risultato però vanno tolte tutte le quote dei vincoli e i fondi che vi dicevo prima, alcuni di questi naturalmente anzi quasi tutti obbligatori che sono i fondi accantonati, quelli vincolati, quelli destinati agli investimenti e i fondi liberi. Questo qui è l'elenco dei fondi e adesso li vediamo uno per uno: i fondi accantonati sono fondo crediti di dubbia esigibilità e questo fondo che noi abbiamo portato a 974.000 euro è un fondo obbligatorio, però la legge prevede che si possa inserire da un minimo a un massimo. Il minimo era 498.000 euro e noi l'abbiamo portato al massimo che appunto è 974.000 euro e questo va a copertura e a garanzia di sanzioni tipo le sanzioni del Codice della Strada, i ruoli dei tributi che può darsi che non incasseremo, anzi è probabile che non incasseremo, gli arretrati degli alloggi ERP e così via, per cui tutte queste voci che danno un dubbio sull'effettiva esigibilità sono coperte da questo fondo che abbiamo portato al massimo e fa sempre parte della prima voce dei fondi che abbiamo visto prima. Poi c'è il fondo contenziosi: anche per questo c'è una copertura massima che è al 100%. Di questo fondo il cui totale qui è

al 31/12 ne abbiamo già utilizzato una parte perché abbiamo già utilizzato quasi 414.000 euro per la seconda parte dell'esproprio del bosco del Mella, più altri 41.500 euro per i servizi sociali dove c'è un contenzioso appunto. Per cui buona parte è stato usato ma per fortuna lo avevamo già accantonato al 100%. Poi ci sono i fondi accantonamenti passività potenziali che sono spese non certe, non ancora certe ma con una buona possibilità che si realizzino, ad esempio i sinistri; anche questo l'abbiamo accantonato in modo abbondante. Poi c'è il fondo accantonamento indennità di fine mandato del Sindaco e qui non c'è bisogno di spiegarlo e il fondo rimborso anticipazione di liquidità; questo qui è il finanziamento di cassa che era stato chiesto dal Commissario nel 2013 ma è un fondo vincolato, anche questo è stato messo nel fondo proprio perché non può essere utilizzato per nient'altro. Poi c'è il fondo accantonamento rinnovi contrattuali che riguarda i rinnovi contrattuali dei lavoratori dipendenti, gli eventuali aumenti del Contratto Collettivo Nazionale. E questa era la prima voce, quella dei fondi accantonati; adesso ci sono i fondi vincolati. I fondi vincolati sono quelli derivanti da leggi e principi contabili tipo il Legato Bui di cui abbiamo parlato più e più volte e poco altro: questo importo riguarda quasi esclusivamente il Lascito Bui e poi ci sono i vincoli derivanti da trasferimenti che sono entrate della Regione per contributi ai servizi sociali ma non ancora definiti al 31/12, quindi sono ancora fermi in questo fondo. Dopo c'è la parte destinata agli investimenti per 72.999 euro che sono entrate di parte capitale ancora da utilizzare; la terza voce era fondi destinati agli investimenti, che è quella che abbiamo visto adesso e che non ha nessuna suddivisione e poi ci sono i fondi liberi. Alla fine di questi facendo la somma abbiamo potuto utilizzare il fondo non obbligatorio che abbiamo deciso di istituire quest'anno che è un fondo libero che abbiamo fatto noi di 532.000 euro; questa qui è la voce che vi dicevo prima, questo va a copertura esclusivamente delle rate del Piano di Riequilibrio, non può essere utilizzato per nient'altro e viene riportato di anno in anno con un residuo di quello che non viene utilizzato eventualmente per la copertura della rata. Come vi dicevo può essere utilizzato quest'anno, l'anno prossimo anche quello dopo ancora per cui verrà utilizzata da noi e anche dalla prossima Amministrazione e se non verrà utilizzato si potrà chiudere anticipatamente anziché andare avanti per 10 anni a pagare le rate del Piano di Riequilibrio. Chiuderlo prima non ci dà solo la garanzia di esserci liberati di questo importo ma ci dà la possibilità di essere un po' più liberi sulle manovre a livello di bilancio perché adesso noi non possiamo dare contributi e non possiamo abbassare le aliquote tipo quelle della addizionale comunale o tipo quelle dell'Imu, non possiamo abbassare niente e non siamo liberi di gestire in questo modo. Però quando non ci sarà più il Piano di Riequilibrio, ammesso che ci siano le risorse, si potrà agire diversamente e andare incontro un po' di più ai cittadini. Il risultato finale è che questo disavanzo è da ripianare: 1.949.000 euro è l'importo che risulta al 31/12 che noi dobbiamo ripianare come Piano di Riequilibrio che è migliorativo rispetto al limite che ci eravamo posti alla data del 31-12-2016 per cui oltre ad aver creato il fondo abbiamo anche migliorato l'importo che partiva da quasi 3.000.000 di euro, per cui diciamo che buona parte è stata fatta. Questa è la situazione del bilancio del 2016.

Presidente: Grazie Assessore. Ribadisco quanto ho detto prima e cioè che io credo che abbiamo operato con criteri di massima prudenza e questo ha enormemente ripagato lo sforzo fatto e dato che siamo anche alla fine della legislatura, non mancano molti mesi alla fine di questa Amministrazione, abbiamo lavorato anche in modo tale che chiunque prenda in mano le sorti del Comune tra un anno, si troverà sicuramente garantito sulle spese derivanti dai debiti contratti precedentemente, sulle rate del Piano di Riequilibrio ma anche sui rischi derivanti da rischi legali o di altro genere che sono stati pienamente coperti fino al limite previsto di legge, per cui io credo che sia un risultato estremamente positivo. Questi soldi che oggi abbiamo messo via, lo ha rimarcato anche il Giudice e questo ci ha molto gratificato, erano soldi che potenzialmente potevamo anche spendere senza adottare quei criteri di prudenza di cui parlavamo poco fa; questo non è stato fatto, abbiamo agito poco da politici perché abbiamo speso poco, però speriamo che questa azione permetta di rientrare e anzi sicuramente permetterà di entrare con un vantaggio anche temporale importante sulla chiusura del Piano di Riequilibrio, lasciando il Comune più libero di decidere sulle strategie proprie dell'Amministrazione e credo che veramente questo sia un risultato importantissimo. Quindi lascio la parola a chi vuole intervenire, se c'è qualcuno. Consigliere Casaro, prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Buon sera. Allora, tutti sappiamo che il momento fondante dell'Amministrazione è il bilancio preventivo dove si fa una programmazione degli interventi che si ha intenzione di fare. Il consuntivo o rendiconto che dir si voglia è una fotografia di quello che si è fatto nell'anno passato; la fotografia ovviamente dipende da quale angolazione si guarda e può avere varie prospettive, a iniziare - l'avevo promesso in Commissione e lo dico - a iniziare dal lavoro degli Uffici di Ragioneria e dell'Assessore che hanno previsto una parte futuribile di impegni per i prossimi anni e quindi questo c'è da riconoscerlo. Però guardando la fotografia da un altro lato, le programmazioni fatte nel

preventivo, chi più chi meno, con variazioni che poi sono state eseguite nel corso dell'anno, hanno portato poi a presentare questo rendiconto con degli investimenti fatti, rendicontati poco come ha detto l'Assessore perché sono di competenza, ovvero più che competenza di questione contabile riferita agli anni successivi, ma dicevo che il rendiconto riapprova le definizioni previste dal preventivo. Come ho contestato ovviamente il preventivo per la programmazione, che chiaramente non può che non trovarmi favorevole, ribadisco il concetto che bisogna a volte avere più coraggio, prendere una disposizione magari non molto favorevole rispetto all'opinione pubblica e essere in grado quindi di definire quali sono le priorità della maggioranza delle persone. Ovviamente capisco che le priorità sono diverse in funzione della politica che si fa, della proiezione rispetto a determinati parametri o determinati ceti sociali o comunque imprenditoriali, a diversità di altri. Ecco, la priorità secondo me sta nell'interesse comune e allora quando l'interesse comune è attuato o attuabile per almeno il 50 + 1% vuol dire che è una programmazione e una priorità che può essere condivisa. Viceversa se l'operazione riguarda una porzione, peggio ancora se le operazioni sono differenti tra di loro, o è dedicata a una parte di cittadinanza ovviamente questo non può che non trovarmi d'accordo. Ribadisco quindi il concetto: ci può essere una buona programmazione contabile ma una cattiva programmazione politica e siccome il rendiconto come ho detto non è altro che la chiusura del preventivo, voterò contro.

Presidente: Altri interventi? Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme"): Innanzitutto devo anch'io sostenere il lavoro che è stato svolto sia dall'Assessore che dagli Uffici perché dal punto di vista prettamente contabile /amministrativo con questi risultati ovviamente anche l'Amministrazione dimostra man mano di proseguire nella chiusura di questo debito che si trascina da anni e che finirà fra 4-5 anni. Quindi questo è da apprezzare da parte anche del mio gruppo perché i conti sono lì da vedere, insomma; però anch'io voglio dire, e tocco sempre l'argomento politico perché allora sull'argomento tecnico non c'è niente da dire, però noi siamo come una famiglia dove c'è la mamma, il papà e dei figli e tutti hanno le loro esigenze però tante volte - e il Sindaco l'ha detto - magari dal punto di vista politico non abbiamo fatto cose di cui la gente è contenta per il fatto che ci sono pochi soldi, l'ha detto prima, Sindaco, no?

Presidente: Ho detto che non abbiamo agito da politici, nel senso che non abbiamo voluto usare risorse che avrebbero potuto essere messe in cascina come il fieno, diciamo, come provvista.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme"): Sì, sì ma il discorso però qual è? Che questo si vede anche attraverso diversi interventi soprattutto per il territorio, perché il territorio è un po' l'immagine di quello che è il paese e quando la gente arriva dice "andiamo di là e c'è sporco, di qui ci sono le buche, di là c'è questo", ma è chiaro che con pochi soldi non puoi pretendere di avere i fiori in Piazza Italia e non ci sono, però se fossi io il Sindaco avrei fatto di tutto per mettere quattro fiori in Piazza Italia perché è una piccola immagine del tuo paese, sennò altrimenti sembra che c'è l'erba ovunque e si vive in mezzo all'erba. Questo è un esempio se volete banale riguardante il territorio però a parte gli interventi fatti ultimamente sull'asfaltatura strade che erano poi quei fondi che non stati messi nella programmazione dalla vendita delle reti, se non sbaglio, il Bocciodromo, le asfaltature etc., ci sono ancora alcune situazioni di scelte di priorità dei lavori da fare che secondo me non sono ancora state affrontate e ci sono anche dei casi di pericolosità. Se facciamo un conto delle perdite che si hanno quando non si mantiene una manutenzione costante sia agli edifici sia alle strade sia al verde, basta girare e fare qualche fotografia che si vede; e poi aggiungo anche un'altra cosa, che sarebbe opportuno che chi controlla i lavori li controlli veramente fino in fondo perché il lavoro deve essere eseguito ad arte e non in fretta e furia e poi si va via. Io vedo anche i lavori di via San Martino che a parte il fatto che sono lunghi sembra non finiscano più, però non si può lasciare indietro dei pezzi asfaltati metà e metà, bisogna controllarle queste cose. Le asfaltature fatte quando ci sono per esempio dei rattoppi delle vie o quando si fanno degli interventi per le manutenzioni delle reti o quando si rompe qualche canna e qualche tubo, non sempre il lavoro è fatto bene, fanno delle colline di asfalto misto a ghiaia che quando qualcuno arriva in bicicletta fa i salti. Potrei farne tante di queste osservazioni perché andando in bicicletta e avendo tempo le vedono, adesso parlo più da cittadino che da Consigliere Comunale, pertanto ci tengo che queste cose vengono fatte con passione, non dico con amore che sarebbe troppo, però il tuo paese deve essere anche servito bene soprattutto da questo punto di vista. Allora, non voglio andare avanti perché sono tanti piccoli dettagli e se poi entriamo anche nel merito delle partecipate, quello mi sa che è un altro argomento che semmai affronteremo in un prossimo Consiglio; è chiaro che la prudenza ha fatto in modo di dare la possibilità di recuperare dei soldi e di prevedere anche il futuro,

correttamente, per le prossime Amministrazioni. Però la prudenza a volte fa fare anche degli interventi minimi solo per sopravvivenza e un politico deve a volte fare qualche sforzo in più e cercare di intervenire per mantenere il tessuto sociale e il territorio, perché altrimenti con gli anni si rischia poi di dover rifare completamente tutto, il che costa molto di più. Per questo motivo il mio gruppo si astiene da questo rendiconto. E l'ho tagliata corta perché se non finiamo più; i conti vanno bene perché sono lì da vedere quindi noi ci asteniamo. Meglio, non "noi" ma io. Grazie.

Presidente: Sì adesso lascio nuovamente la parola all'Assessore Masini che voleva fare un altro intervento, poi c'era qualcun altro che volesse proporsi. Consigliere Bissolotti. Ma volevo dire soltanto una cosa prima di lasciare la parola all'Assessore: quando ho detto che non abbiamo fatto i politici era una battuta per dire che non abbiamo voluto caricare di spesa, oltre a quella che poteva essere la misura prudenzialmente ipotetica di capacità di spesa di questo Ente e la cosa ha pagato in quanto ovviamente tutte quelle che sono state le marginalità che sono arrivate in mille rivoli, siamo riusciti a catalizzarle in modo tale da poter avere quell'avanzo tecnico che ci consente ora di sopravanzare il Piano di Riequilibrio. La politica che si è adottata e cioè l'azione che si è fatta non è l'azione amministrativa cieca, è un'amministrazione che ha voluto portare avanti un diverso modo di gestire in questi 4 anni. Le cose che si sono fatte - e possiamo discutere veramente su quello che era più utile fare, se la piazza Falcone piuttosto che le asfaltature, Via San Martino piuttosto che investire su altre cose - sono tutte state fatte attraverso fonti di finanziamento che erano al di là della capacità del bilancio del Comune perché quelle, come ha ben detto il Consigliere Gottani, sono arrivate principalmente dalla partita straordinaria delle vendite delle reti, però oltre a questo si è fatto anche qualcosa di più perché l'isola ecologica - che adesso anche se un po' a rilento sta andando avanti e speriamo che nel giro di un paio di mesi ce la consegnino - si sta per realizzare ed è stata fatta non aprendo un nuovo mutuo ma semplicemente valorizzando quelli che sono i servizi del Comune e ipotizzando che per questi servizi potesse essere poi dopo richiesto un plus che rimane come beneficio della comunità, quella è l'isola ecologica. La medesima cosa è stata fatta con l'illuminazione pubblica; non abbiamo fatto un mutuo per poter sostituire tutte le lampade, abbiamo trovato un soggetto che poteva investire al posto nostro e mantenendo inalterata la spesa e i conti in ordine - perché inalterata la spesa e conti in ordine e ricordiamo che 4 anni fa non era così chiaro che le cose potessero andare in modo parallelo - ma noi siamo riusciti comunque a ricavare la possibilità di aggiornare quello che è l'impianto di illuminazione. E poi mille altre cose, anch'io potrei dirle ma magari dopo le possiamo analizzare anche perché saranno oggetto anche dei prossimi Consigli. Sulle Municipalizzate si è fatta una strategia, le Municipalizzate avevano un costo che nella gestione che si stava facendo risultava essere eccessivo, non sono state adeguatamente utilizzate per quello che potevano dare e se io ho un costo che non rende utile per me io vedo soltanto il costo, però non è mai stato valorizzato quello che invece potevano rendere. Il fatto di aver voluto in qualche modo rivedere le modalità di gestione di questi Enti ha portato a far sì che questi Enti in ogni caso possono tornare in utile e possono continuare a dare un contributo alla comunità; questa è stata la politica e quando dico che è stata una politica di tipo amministrativo è vero, però è stata una politica che non è stata semplicemente cieca ma ha avuto la volontà di non guardare diciamo troppo avanti, non ci siamo neanche guardati i piedi provato a guardare sull'orizzonte che ci sta davanti per evitare gli ostacoli che altrimenti avremmo avuto addosso. E cioè questo è un po' quello che si è tentato di fare; credo che questo tipo di atteggiamento abbia pagato ma ribadisco davvero che è sintomo della possibilità di poter discutere politicamente il fatto di dibattere sulla necessità primaria oppure su ciò che doveva essere fatto prima rispetto ad altro perché se io ritengo che sia più utile fare Piazza Falcone magari altri ritengono che sarebbe stato più utile fare immediatamente tutte le asfaltature possibili nel paese e certo che serviva l'uno e serviva anche l'altro per cui abbiamo deciso così, responsabilità politica nostra, altri potevano vederla in modo diverso. Quello che fin dall'inizio si è detto è che questo Comune non avrebbe avuto la possibilità di avere un'agibilità politica e connessa a questa anche la possibilità di una discussione politica sulle cose, se non avesse più avuto spazi per poter fare quelle cose lì; è ovvio che questi primi tre anni di questa Amministrazione sono stati improntati a voler chiudere principalmente i debiti. Dal quarto anno abbiamo cominciato a capire che può esserci anche uno spazio ricavato anticipatamente rispetto agli obiettivi che ci eravamo dati; è importantissimo questo spazio, è piccolo ma importantissimo perché vuol dire che comunque questa comunità può esprimere ancora una vitalità sorprendente. Su questo spazio di vitalità facciamo tutte le discussioni politiche che si vuole, tutte quante e cioè mettiamoci lì, decidiamo se è prioritario fare degli investimenti nell'ambito culturale rispetto all'ambito assistenziale, se è meglio lavorare sulle infrastrutture magari innovative piuttosto che invece badare più al decoro, le vedo anch'io tante situazioni che necessitano di una manutenzione anche importante, per cui discutiamone. Ma senza quello spazio che ci siamo ricavato sarebbe stata una discussione inutile e sterile, fatta proprio "politicata" e non mi

appassionava il tema, ecco perché abbiamo lavorato in questo modo. Prego Assessore, no? Ho già detto tutto io, mi scusi. Prego Consigliere Bissolotti.

Consigliere Bissolotti: Sì, buonasera. Io volevo aggiungere una cosa perché non è la prima volta che si tratta in questa sede di questo argomento e ogni anno si ricalca il fatto che gli Uffici hanno fatto un ottimo lavoro e anche qua io mi aggiungo e dico che gli Uffici hanno fatto davvero un ottimo lavoro con il personale che si ritrovano che è molto esiguo, ma che la politica poteva essere più aperta e andare verso la cittadinanza. E' vero; però quello che mi ha fatto mettere in questa lista e quindi che mi ha dato la possibilità di essere eletta è il fatto di fare del bene a Manerbio e il fare del bene a Manerbio vuol dire voler bene a Manerbio, vuol dire non volare in alto ma cercare con i piedi per terra di fare delle cose senza fare altri debiti- visto che questa Amministrazione era già piena di debiti - ma di cominciare a vedere cosa si poteva fare. Allora, nella mia famiglia io non pianifico spese, non pianifico anche cose importanti se non ho i soldi: prima si stanziavano dei soldi, si fanno delle azioni di recupero e si cerca di non spenderne altri, per poi avere un gruzzolo che permetta di puntare a un obiettivo. E quindi questi criteri di prudenza che abbiamo visto in questi quattro anni, con la spada del Piano di Riequilibrio che c'è sempre sulla testa, secondo me non potevamo fare altro e anzi io sono contenta di quanto è stato fatto, di quanto è stato deliberato, perché ci ha messo un po' al sicuro da tutti i venti non troppo belli che c'erano prima. Il debito pubblico che abbiamo in Italia forse - io non sono un grande politico - ma forse è dovuto a una politica di questo genere in cui si azzarda e si fanno delle spese senza avere il capitale per coprirle; forse se tutti dovessero fare un passo indietro e fare i passi lunghi a seconda delle proprie possibilità, avremmo sicuramente delle cose non bellissime, ma sicuramente coperte. Il debito di Roma lo stiamo pagando tutti, il debito di Napoli l'abbiamo pagato tutti e non è che è una cosa molto bella questa; il debito di Manerbio lo stanno pagando i cittadini di Manerbio e quindi non dobbiamo ricalcare questi errori.

Presidente: Grazie Consigliere. Consigliere Mara Pazzini, prego.

Consigliere Pazzini: Grazie. Attraverso gli accantonamenti ampiamente illustrati dall'Assessore Masini e che saranno utilizzabili a copertura degli impegni connessi al Piano di Riequilibrio si pone una grande attenzione ai futuri equilibri del bilancio della nostra città; praticamente è come se pagassimo in anticipo una parte di quanto è in previsione nei prossimi anni. Ed è una visione inedita e coraggiosa, fatta per di più in un momento in cui è sempre più difficile aprirsi ad un domani possibile; alcune volte da questi banchi si sono sollevate osservazioni inerenti alla presunta mancanza di cuore dei nostri bilanci, oggi si dimostra invece quanto a noi tutti sta a cuore il futuro di Manerbio. Siamo consapevoli di quanto gravoso sia stato il lavoro di tutte le persone che si sono impegnate per questo risultato, in particolare la dottoressa Rossi, il personale dell'Ufficio Ragioneria e la Commissione I^A. Un plauso va anche al nostro Assessore Paola Masini che per prima ha creduto nella possibilità di questo risultato che doverosamente le riconosciamo; rivendichiamo anche questo traguardo raggiunto come uno degli adempimenti degli impegni presi in campagna elettorale nei confronti dei nostri cittadini. E per questi motivi il gruppo voterà favorevole.

Presidente: Grazie Consigliere. Lei Casaro è per dichiarazione di voto, suppongo?

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): No, l'ho già fatta prima.

Presidente: Allora prego per secondo intervento.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Tutto il discorso che ha fatto il Sindaco di politica o non politica è stato molto politico invece, checchè ne dica.

Presidente: Bhè era la risposta.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): perché se la politica dovesse essere davvero una politica che guarda al futuro e soprattutto al bene comune, se la politica fosse davvero questa sicuramente noi non avremmo la condizione di Manerbio innanzitutto perché sappiamo come sono stati spesi i denari all'epoca e non avremmo la condizione di questo momento in Italia e nei Paesi che ci circondano e fanno parte dell'Europa, a parte la Germania che detta legge. Ma stando nel nostro paesello, il Sindaco ha già cominciato la campagna elettorale facendo un'enunciazione dei meriti eccetera eccetera; ricordiamo che si è potuto fare quello che si è fatto, bene, male, condiviso o meno, perché abbiamo alienato non diciamo

né venduto né svenduto ma alienato il nostro patrimonio. E da una parte il Sindaco ha citato l'illuminazione pubblica e abbiamo fatto un contratto se non mi sbaglia per 15 anni con la società ASPM Soresina, la quale ha investito dei soldi ottenendo un risparmio energetico che è il loro utile perché ovviamente non ci sono ditte che fanno beneficenza, ci sono ditte che hanno delle lungimiranze superiori e soprattutto disponibilità superiori a quelle che possono avere i Comuni. Però se noi andiamo avanti a pensare anche a investimenti che sono stati fatti su questo nostro territorio che a oggi sono degli investimenti ancora incompiuti - faccio riferimento a quello che ha detto il Sindaco dell'isola ecologica - è un investimento che è stato fatto dal gestore Garda Uno ma a spese della comunità e cioè non è che Garda Uno l'abbia regalato, ce l'ha fatto pagare l'investimento Garda Uno eh! con una nota negativa, a parte la posizione e a parte tutto, la nota negativa è il lungo anzi lunghissimo periodo di fermo della nostra isola ecologica. E questo cosa ha fatto? Ha prodotto una inefficienza ergo una nota negativa per quanto riguarda l'utilizzo dell'isola ecologica da parte dell'utenza; alla fine questo disservizio - perché alla fine così si chiama - questo disservizio vorrò vedere se all'interno del piano economico si corrisponderà in qualche modo e qui secondo me sta la capacità della politica e la forza amministrativa di poter confrontarsi con la controparte, in questo caso Garda Uno, facendo valere le proprie ragioni, ragioni che appunto hanno prodotto un disservizio. Se - e poi finisco - se facciamo una nota sulle società che in questa sede anche sulla stampa è stato messo "finalmente le società sono in positivo, finalmente la società sono in utile, finalmente ecc.". Bhè le società economicamente sotto il profilo del bilancio risultano in utile considerando che la quota parte del personale è stato collocato altrove, che comunque gli oneri finanziari dei canoni sono pressappoco gli stessi, che le operazioni che si fanno sul nostro territorio di competenza, magari di una società o dell'altra vengono fatti dal Comune attraverso dei bandi e dei finanziamenti propri e insomma volendo portare una società in negativo quindi in perdita poi in positivo e quindi in utile attraverso un bilancio economico è sufficientemente facile. Non dimentichiamoci che queste società, dichiarato in questa sede da un esponente Capogruppo dell'amministrazione prima di quella prima cioè Trebeschi, chi ha dichiarato in quest'Aula che le società erano "un portafoglio per far girare i soldi", però questo lo devo dire, a differenza degli ultimi anni dove anche noi avevamo iniziato a fare una revisione del sistema contabile sufficientemente serio, devo darvi atto che anche voi siete andati avanti su questa strada anche per imposizione di legge, cambiando il sistema di bilancio eccetera, mentre prima con questi bilanci sufficientemente allegri facevano girare i soldi una volta dal Comune una volta dalla società; dipende dalla differenza di temporalità del bilancio per chiudere i bilanci, o uno o l'altro. Non è una novità, è stato detto è stato dichiarato, è stato riscontrato anche, però come dico finché la macchina pubblica non sarà libera di poter operare come un imprenditoria di tipo privato, non ci sarà mai una competitività economica fra le due.

Ho fatto un pistolotto un po' lungo ma mi sono fatto campagna anch'io.

Presidente: Assessore Masini prego.

Assessore Masini: Allora, quando noi ci siamo insediati avevamo questi 10 obiettivi da raggiungere; personalmente nella mia area c'era quella del tentativo quanto meno di sistemare il bilancio, tentativo sempre di riorganizzare le società più altre cosette ma diciamo che queste erano le più importanti. E tornando sul bilancio una volta è senz'anima, una volta non è coraggioso, una volta ... Cioè, il bilancio è stato fatto come tutti questi quattro bilanci, sono stati fatti sempre nel tentativo di risolvere il problema dei debiti perché questo era il nostro obiettivo, perché con i debiti non si riesce a fare niente. Questo bilancio è il quarto ha dato dei risultati secondo me eccellenti e nemmeno le vostre critiche potranno togliermi la soddisfazione di questo bilancio perché è un risultato molto buono ma non per noi personalmente o per me personalmente, ma per il fatto che permette ai cittadini e a Manerbio di vedere uno spiraglio su investimenti futuri, su riduzione di imposte e di tributi e tutte queste cose, che era quello che volevamo raggiungere. Per cui direi che su questo argomento si può discutere poi sul tipo di investimenti, ma questo è in ogni Amministrazione e chi amministra, alla fine ognuno sceglie dove investire i propri soldi; questo bilancio è stato fatto così non perché siamo stati troppo prudenti ma semplicemente abbiamo dato la priorità alle cose necessarie - l'abbiamo sempre detto e i servizi necessari non sono mai mancati - sono state rispettate le previsioni che avevamo fatto, non abbiamo ridotto le previsioni e abbiamo cercato di razionalizzare un po' tutto perciò direi che il risultato è molto buono, abbiamo ancora un anno e sono certa che anche l'anno prossimo avremo dei buoni risultati. L'altro obiettivo era quello delle società partecipate. Allora quando abbiamo iniziato questo mandato francamente anch'io non avevo una visione ben chiara e neanche troppo ottimista ma neanche positiva sulle partecipate; poi guardando meglio all'interno di queste due società - e io ancora oggi ritengo che le società partecipate, le Municipalizzate per eccellenza siano una grande risorsa per i Comuni ma vanno gestite bene perché aiutano i Comuni negli investimenti, negli interventi e in tutte queste

cose. Purtroppo le nostre società sono state gestite male per mancanza di volontà politica e tutto quello che si vuole però il risultato è quello che abbiamo visto e che abbiamo trovato; adesso stiamo cercando non solo per rispettare una legge, perché abbiamo iniziato ancora prima a fare tutte le operazioni di riorganizzazione. Abbiamo ridotto i costi, abbiamo organizzato diversamente i servizi e l'operazione che avrete letto anche voi sui giornali che però poi approfondiremo anche in altre sedi per arrivare poi alla conclusione finale, quello che stiamo facendo cioè questa fusione, questo accorpamento delle due società in una sola, serve proprio per garantire al Comune la sostenibilità di una società che può essere un aiuto per il Comune e per quello che deve gestire e serve alla società per non essere sempre additata come qualcosa che genera debiti e che fa dei servizi inefficienti e perciò stiamo lavorando in questo senso. Le società stanno lavorando bene, hanno collaborato molto in questa fase e si vedrà già nel prossimo bilancio che anche a livello di Comune quest'operazione sta portando dei buoni frutti.

Presidente: Dico un' ultima cosa e poi davvero passiamo alle votazioni: lei Consigliere Casaro ha perfettamente ragione quando dice che l'isola ecologica è molto ma molto in ritardo nella sua realizzazione. Ricordo che nel 2010 la Provincia emise un'ordinanza che intimava di ripristinarla in sei mesi in quanto non era conforme a legge e sotto la responsabilità anche penale del Garante dell'Ente che è il Sindaco, si sarebbe dovuto procedere. Capisco anche tutta la serie di motivi per cui non si è potuto farlo, perché il bilancio non consentiva questa possibilità ma oggi pur con molto ritardo si riesce a fare. I tempi tecnici ora ci sono dopodiché ribadisco il concetto iniziale; a parità di spesa realizzare prima le opere che comunque vengono pagate dai cittadini di Manerbio, su questo non c'è dubbio e la cosa è lampante. E' questo il nocciolo della questione perché diversamente avrebbe significato davvero aprire nuove linee di credito, nuovi mutui, nuovi piani finanziamento che comunque avrebbero gravato ancora di più il Comune chiedendo uno sforzo ulteriore e invece questo non è stato fatto. Io almeno per quanto mi riguarda mi ritengo altamente soddisfatto e davvero rinnovo i miei ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato.

Detto questo chiedo la votazione:

Favorevoli? La Maggioranza.

Contrari? 1, il Consigliere Ferruccio Casaro.

Astenuti? 1, il Consigliere Gottani.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli? La Maggioranza.

Contrari? 1, il Consigliere Ferruccio Casaro.

Astenuti? 1, il Consigliere Gottani.

2) RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 56 DEL 31/05/2017, AVENTE AD OGGETTO: "SECONDA VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. 267/2000".

Presidente: Passiamo allora al secondo punto all'Ordine del Giorno, ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 31/05/2017, avente ad oggetto: seconda variazione d'urgenza ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo 267/2000. Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Questa è la ratifica di una variazione d'urgenza che è stata fatta e riguarda per 22.840 euro una spesa per i servizi sociali, per 990 euro integrazione retta anziani sempre per i servizi sociali che sono state coperte da maggiori entrate di accertamenti Imu; per 4.574 euro una convenzione con il Comune di Castegnato per una Posizione Organizzativa dell'Area Finanziaria. Questa spesa è stata coperta da risparmi sulle spese del personale, ad esempio un dipendente di una società partecipata nostra che è rientrato nel Comune presso l'Ufficio Tecnico, era stato messo nel bilancio di previsione dal 1 marzo, per cui era stata prevista la spesa da marzo invece essendo rientrato dal 1 maggio questi due mesi risparmiati sono stati utilizzati per la copertura di questa convenzione in aggiunta ad altri risparmi sempre sul personale, questo perché all'inizio di quest'anno una delle nostre PO ha chiesto tre mesi di aspettativa per cui sono state nominate temporaneamente due PO in sostituzione di questa persona dividendo l'area finanziaria in due. E adesso a fronte di queste due PO che noi ringraziamo perché si sono prestate a fare tutto il lavoro con aggravio di grosse responsabilità per questi mesi, adesso a fronte di questa spesa ne avremo una più ridotta per questa persona, per cui per un totale di 27 /28.000 euro.

Presidente: Interventi? Consigliere Casaro, prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Premesso che non ho nulla in contrario alle variazioni di bilancio se queste sono dovute a necessità sopravvenute, quando la variazione diventa obbligatoria; diciamo però che l'unica stranezza, l'unica curiosità se vogliamo è che questa delibera di Giunta è fatta il 31 maggio dovendo 30 giorni deve essere ratificata dal Consiglio... 20? 60? Vabbè, entro “n” giorni ratificata dal Consiglio Comunale e in questo caso oggi è il giorno 14 che viene ratificata ma è stata pubblicata il giorno 9 di giugno. E cosa vuol dire questo? Che l'atto che vabbè è stato redatto, è stato approvato e c'è l'immediata esecutività eccetera, però a conoscenza diciamo del popolo – e con “popolo” intendo noi - praticamente è attiva dal giorno 9. Questo è sintomatico; non c'è solo questa, ci sono lo stesso giorno 9 anche delibere di aprile e via dicendo e io mi domando: ma in questa organizzazione e adesso non so a chi tocca per cui io faccio una domanda in genere, ma è possibile che una delibera di Giunta la quale obbliga chi condivide questa delibera pubblica a dei servizi e degli obbligati, a degli impegni immediatamente venga pubblicata in così tardo modo? Magari non mi riferisco proprio a questa che sono 9 giorni ma mi riferisco anche ad altre che sono 30-40 giorni; ovviamente come ripeto, noi che abbiamo accesso attraverso l'Albo Pretorio i documenti li prendiamo da lì e li prendiamo in carico dal momento in cui vengono pubblicati e non prima. Qui non sto a ripetere ancora una volta che sarebbe utile che le Minoranze avessero l'Ufficio e avessero accesso ma va bene, è un discorso troppo lungo e ormai stantio, è passato tante volte ed è sempre stato bocciato, per cui non lo ripesciamo più però dico, si potrebbe accelerare un po' il discorso delle pubblicazioni? Anche perché io vi faccio notare una mia difficoltà, presumo sarà solo mia nell'andare a reperire i documenti per metterli in senso cronologico, perché a volte ho due o tre buchi che vengono pubblicati magari dopo 30 giorni; voi capite che la conoscenza di un atto 30 giorni dopo conta più niente. E allora se fosse possibile stringere un po' i tempi sarebbe utile. Nel merito ribadisco il concetto; siccome trattasi di variazione d'urgenza per sopravvenute cause non prevedibili, sulla variazione come atto formale e come atto contabile nulla osta.

Presidente: Va bene, annotiamo anche la questione del ritardo; effettivamente in qualche caso c'è stato questo disagio. Altri interventi? Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo “Manerbio Insieme”): Solo per dichiarare il voto favorevole, anche se volevo chiedere: questa persona del Comune di Castegnato, con quale criterio l'Amministrazione sceglie il personale esterno per fare questi servizi di cui ha bisogno? E cioè chiedo perché Castegnato e non Leno, ecco, una cosa del genere.

Presidente: Bhè, si è fatta una ricerca di una persona che potesse corrispondere diciamo alle nostre esigenze. Noi abbiamo anche chiesto a Comuni più vicini prima di poter interloquire ovviamente con quella figura riferimento, ma non c'era una disponibilità in questo momento e quindi alla fine abbiamo trovato questa persona.

Se non ci sono altri interventi pongo in votazione:

Favorevoli? Tutti

Contrati? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità.

Grazie.

3) MODIFICA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 16 DEL 30/03/2017.

Presidente: Punto 3, modifica del Documento Unico di Programmazione 2017/2019 approvato con deliberazione consiliare n 16 del 30/03/2017. Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: C'è una modifica del DUP che è il Documento Unico di Programmazione per due motivi distinti: uno riguarda la programmazione per il personale perché come ho detto prima c'è una riorganizzazione delle società partecipate e il servizio di manutenzione viene reinternalizzato nel Comune. A fronte di questa reinternalizzazione 3 persone che effettuavano queste manutenzioni, rientrano come

dipendenti comunali; erano persone che erano uscite dal Comune per andare nelle partecipate a suo tempo, per cui a tutti gli effetti erano state assunte in regola con concorsi eccetera presso il Comune. E poi c'è un'altra variazione che è quella di previsione di un bando di mobilità per l'area economico/finanziaria per cui viene modificata quello che è la programmazione del personale. Poi c'è un'altra modifica del DUP che riguarda però gli investimenti.

Presidente: Confrontandoci poco fa e per rendere coerente il discorso, le variazioni riguardano la possibilità di poter utilizzare le opere a scomputo per poter coprire le opere contenute nel DUP e siccome c'erano degli ambiti di trasformazione che erano legati a determinati interventi, essendo intervenuti nuovi ambiti di trasformazione è stato necessario, per una coerenza amministrativa, collegare anche i successivi ambiti. Quindi è semplicemente un adeguamento formale di questo tipo. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Allora, la variazione al Documento Unico di Programmazione o Programmatico, adesso non so come si chiama di preciso, però il senso è quello è il libro contabile di ciò che l'Amministrazione vuole fare e come lo vuole fare. Secondo me converrebbe invece approfondire la questione dell'investimento, allora andiamo indietro un passo; quando avete programmato il bilancio di previsione non era previsto - correggetemi se dico qualcosa di sbagliato - non era stato previsto l'inizio del P.A del A.d.T. n. 5, che per tradurre è un area residenziale, un'area edificabile di carattere residenziale a nord del Mella in via San Martino del Carso, dietro i fabbricati Lidl per capirci, che così almeno abbiamo individuato la zona. E' quell' Area Vasta verde che va da via Porzano a via ... non è via Maglio ma è quella prima che adesso non mi ricordo come si chiama. E quindi non avendo contezza della programmazione è ovvio che nel bilancio non poteva esserci questa fonte di reddito di entrata; ora però accorpare genericamente tutto "mettiamo gli oneri tutti lì", insomma, a me piace sapere come avevo chiesto l'altra volta quando si è parlato del programma triennale delle opere pubbliche, a me piace sapere i soldi che sono anche i miei, nonostante io non c'entri un tubo con quella lottizzazione lì, però siccome sono cittadino di Manerbio sono anche i miei, mi piacerebbe sapere quei soldi lì dove cavolo vanno e non genericamente, come dire "i soldi che si prendono da lì vanno negli investimenti" Eh no, non va mica bene investimenti, perché torno come ho detto all'inizio alla programmazione che è una parte politico amministrativa del Comune per cui a me piacerebbe sapere dove vanno, perché vanno, quanti ne vanno. E cioè approfondendo po' più nello specifico l'argomento e non generalizzando così, anche perché siccome queste variazioni queste modifiche al DUP che ripeto è il libro contabile dell'Amministrazione, non si è nemmeno riusciti a farlo passare in Commissione e quindi non abbiamo potuto disquisire in termini tecnici nelle sedi opportune. Quindi se l'Assessore o chi per esso, Lavori Pubblici, il Sindaco o non so chi ci potesse dare delle delucidazioni chiarificatorie su questo.

Presidente: Sì lascio la parola all'Assessore che magari meglio di me può rispondere su questa questione. Prego.

Assessore Preti: Rispondo alle questioni sollevate dal Consigliere Casaro anche se onestamente è informato di tutto perché nella Commissione Urbanistica ne abbiamo parlato però non ho nessun problema di informare sulla successione dei fatti. Diciamo che nel Piano delle Opere Pubbliche la realizzazione dell'Archivio Comunale negli anni passati era inserito nelle opere pubbliche, poi è stato stralciato in quanto si ipotizzava di poter realizzare questa nuova struttura attraverso degli standard compensativi e l'attuazione di diversi ambiti poteva portare a questo risultato. Allora l'abbiamo stralciato dal Piano delle Opere Pubbliche ma successivamente - e ci sono comunque i verbali della varie Commissioni - avevamo fatto fare degli studi di fattibilità che contemplassero tutte le esigenze delle opere pubbliche da realizzare a Manerbio da qui agli anni futuri, tra i quali c'era anche l'Archivio Comunale. Questo qua l'avevamo fatto in corrispondenza della vendita, per alienazione, delle reti del gas e quindi c'era a disposizione una certa somma per poter fare alcune opere; alla fine si è scelto di fare piazza Falcone, via San Martino, dove lavori sono in corso e rispetto a quello che diceva il Consigliere Gottani non ci sono attualmente ritardi ma il crono programma prevedeva di concludere l'opera a metà luglio, probabilmente ritardiamo di 15 giorni ma perché anche in questa fase dove non erano previste delle chiusure parziali della strada si sono invece fatte, perché a differenza di quando si era iniziato dove i gestori delle reti tecnologiche non erano disponibili e intervenire, successivamente si sono resi disponibili e quindi è meglio che questi interventi in infrastrutture vengano fatti in quest'occasione e quindi questo ha generato qualche piccolo ritardo però in linea di massima sforeremo di 15 giorni. E poi l'asfaltatura verrà fatta comunque su tutto il tracciato; era una piccola parentesi, scusate ma ne ho approfittato. Ritornando invece all'Archivio ecco, è nata quindi la possibilità perché la previsione era

abbastanza remota che l'Ambito 5 potesse partire in questo frangente e avevamo previsto nel DUP di realizzare questa opera tramite la compensazione degli standard di qualità. Nell'approvare quindi il progetto e l'attuazione dell'ambito ci siamo accorti che questo non era previsto nel DUP e quindi per questioni burocratiche abbiamo dovuto andare a modificare il DUP per poter approvare il progetto definitivo di realizzazione di quest'opera.

Presidente: Grazie. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Sempre nell'ottica delle priorità; esiste una normativa per la quale noi abbiamo una scadenza temporale imminente per poter impegnare delle risorse economiche sul progetto dell'Archivio Comunale? Se sì, ci sarà un limite temporale da rispettare, se è no, potrebbe esserci una spiegazione della prerogativa perché io lo debba fare E poi terza ipotesi, si potrebbe invece eseguire questa struttura che è presumo, visto la programmazione, necessaria all'Amministrazione attraverso dei fondi diversi che non siano gli oneri di urbanizzazione ma tipo dei bandi di tipo regionale dedicati appositamente a tale struttura?

Presidente: Prima che risponda l'Assessore io volevo solo provare a fare un'introduzione; l'obbligo di conservazione dei documenti magari che possono avere anche valenza storica c'è a prescindere dal fatto che il Comune di Manerbio si sia trovato nella situazione che tutti sappiamo relativo all'incendio, che ha causato ovviamente un problema in più. Certo si arriva anche qua con un po' di ritardo nel porvi rimedio, però se oggi abbiamo l'opportunità perché non utilizzarla? Anche perché comunque una chiara valutazione o indicazione di quale fosse il patrimonio e il valore eventualmente storico diciamo del nostro patrimonio non c'era e non c'è ancora diciamo in modo completo anche se si sono fatti dei passi avanti in questa direzione. Sappiamo tutti che ci sono pubblicazioni di volumi che riportano il valore storico di un archivio e di una biblioteca che oggi non è rintracciabile, non si sa forse neanche bene che fine abbia fatto, l'indagine storica consente quanto meno di ripristinare delle conoscenze su quello che era il patrimonio iniziale e restituire così almeno anche la memoria storica per il Comune che io credo sia fondamentale, perché al di là di quelli che sono i freddi conti e l'avete più di una volta rimarcato come Minoranza è utile anche invece provare un attimino un'iniziativa che non pesa così tanto dal punto di vista complessivo su quello che c'è, però è un'iniziativa che dà valore a un sentimento comune e a un'identità. Io credo che valga la pena investire due soldi su questa cosa; poi la modalità è un fatto tecnico e questo è lo strumento però io credo che vada ripristinata e rimesso questo tipo di opera nella programmazione del Comune. Era stato tolto perché sembrava che non fosse raggiungibile come obiettivo e continuare a mantenerlo lì sembrava quasi una cosa non corretta: ora si è presentata l'occasione per cui la proposta è di reinserirlo, ecco. Voleva aggiungere qualcosa, Assessore? Prego.

Assessore Preti: Prima mi sono dimenticato di precisare che questi standard compensativi non è che si potevano trasferire nelle casse del Comune ma dovevano essere realizzati tramite un'opera pubblica; lo dico a titolo informativo. L'importo è stato quantificato dal PGT in 250.000 euro mentre l'opera risulta essere di complessivi con tutti gli impianti ecc. di 275.000 euro, tranne le scaffalature interne che non rientrano in questa cosa. Io ritengo che questo sia un risultato doveroso che quest'Amministrazione doveva portare avanti tra le varie opere che si sono fatte in questi anni e non voglio entrare nel merito; però per quanto riguarda l'Archivio, per stare sul tema, come per altro, ho trovato una situazione abbastanza drammatica perché i documenti che a seguito dell'incendio erano archiviati parte in quell'archivio che andremo ristrutturare in via Palestro, altri addirittura nei cassonetti del magazzino comunale, pieni di faldoni e mi sembrava una situazione inadeguata per una struttura comunale. Ci sono comunque due aspetti; il primo è che comunque in questa fase abbiamo trasferito tutto quello che era l'archivio comunale di via Palestro è stato portato nei locali dell'ex Farmacia Comunale dove delle archiviste hanno selezionato e catalogato tutta la documentazione e hanno ottenuto dalla Soprintendenza archivistica l'autorizzazione allo scarto del materiale che non è utile conservare. Sulla questione dell'immobile dico che in passato ho trovato comunque un progetto che non era di 275.000 euro ma era di oltre 500.000 euro per la realizzazione di una nuova struttura a fianco del magazzino comunale. Io ho optato per questa soluzione più economica che mi sembra più accessibile da parte degli uffici comunali perché è anche più vicino. E ci sono due aspetti, uno quello che diceva il Sindaco dell'archiviazione e la conservazione dei documenti storici importanti, quelli che si sono salvati dall'incendio; l'altra è una questione anche organizzativa burocratica del funzionamento corretto del Comune ove tutta la documentazione va depositata: attualmente da anni i documenti, le delibere ne abbiamo tre quattro copie ogni ufficio si tiene la sua copia, mentre invece funzionamento più corretto

dell'Amministrazione Comunale sarebbe che una volta che l'iter di una pratica si è concluso e viene depositato l'originale nell'Archivio Comunale dove risulta catalogato viene censito se un domani va ricercato, dai sistemi informativi si rintraccia che il documento "X/Y" si trova nello scaffale B di lettera C al numero 5... ed è di facile reperimento.

Questa mi sembra un'operazione che sarà sicuramente utile da qui andando avanti.

Presidente: Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme"): Visto che si è accennato all'archivio, mi meraviglia un po' il fatto che la catalogazione dall'archivio storico sia stata fatta ancora una volta... sarà stata fatta 20 volte e scusate ma prendiamola un po' così; dall'80 in poi – e quindi un po' l'ho seguita anche io – per cui diciamo che sono favorevole, sono anni che questa quest'opera bisognava farla e tutte le volte si rimandava sempre in bilancio, archivio, archivio e ogni volta veniva rimandata. Quindi ben venga questa ristrutturazione però chiedo anche se era prevista la microfilmatura per poi accedere agli atti senza dover entrare nei vari settori dell'archivio cartaceo; era previsto anche questo progetto all'epoca - parlo dell'84/85 poichè le cose sono sempre andate nel dimenticatoio perché la volontà ovviamente al di là di chi c'era al governo, in quel periodo che c'ero anch'io però, non veniva accolta perché era una spesa che veniva ritenuta al momento non importante. E quindi il fatto che ora venga fatto mi fa piacere perché finalmente dal 4 novembre del '79 dopo 30 anni anzi quasi 40 anni finalmente forse verrà messa a posto, lo spero però ecco, su questo sono d'accordo. Sulla questione della variazione, della modifica del Documento Unico il motivo è quello in particolare dell'assunzione delle 3 persone, della reinternalizzazione di 3 dipendenti, ragione per cui bisogna modificare il documento. Ecco, diciamo che in Italia non è mai troppo tardi e cioè la Legge Madia ha permesso di poter fare questo o almeno così mi pare; è la Legge Madia che ha permesso questi trasferimenti perché anni fa c'era la normativa riguardo alla stabilità che non si poteva assumere personale ed era tutto bloccato. Io sono favorevole anche su questo perché anche l'ultima volta in Consiglio Comunale avevo chiesto di questa cosa dei dipendenti, quei 3 o 4 dipendenti operai che siano dove potevano essere collocati perché c'era in previsione ancora la questione della fusione della BBS con ACM e quindi anche i dipendenti non sapevano ancora una volta dove andavano. Quindi su questo sono favorevole e per quanto riguarda invece le partecipate vabbè, di questo ne parleremo in un altro momento; quindi sono favorevole su questo punto.

Presidente: Solo una precisazione per quanto riguarda l'archivio: ho già detto che si tratta di fare un archivio e non è compreso nei costi, che attualmente sono 275.000 euro di cui ha parlato l'Assessore, tutta la parte di riordino che poi prevede anche la digitalizzazione e quant'altro. Sicuramente per quello bisognerà stanziare altre risorse quando sarà il momento per cui no, attualmente negli importi che avevamo a disposizione quello non c'è. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Infatti mi ha anticipato la domanda: anche qua io non sono contrario al recupero dell'archivio storico e metterlo anche magari a disposizione della popolazione, assolutamente no. Come fare questo però? Bisogna farlo attraverso una digitalizzazione del documento perché poi il documento sappiamo benissimo che va trattato con determinati criteri per cui l'oggetto cartaceo meno si tocca meglio è, quindi andrebbe digitalizzato e per lo meno reso accessibile attraverso il sistema informatico. Tant'è che è quello che dovrebbero fare gli uffici con le copie delle delibere, che è inutile farsene una copia cartacea, basta memorizzarla sul proprio pc che è sempre disponibile, non si stampa, non si consuma carta, non si consuma ambiente, non si consuma toner, non si inquina per cui non è che sono contro il recupero storico ma la struttura che poi li deve contenere visto che sono stati non so quanto... quand'è che c'è stato l'incendio? ecco dal 1979 al 2017 i documenti sono stati nel cassonetto o al macero o in terra nei locali laggiù e durante il trattamento fatto dall'archivista si sarebbe potuto digitalizzare le questioni, per cui io avrei speso dei soldi in più sulla digitalizzazione piuttosto che sulla struttura vera e propria: ma queste sono come sempre dico le priorità, che sono differenti e personali, tutto lì.

Presidente: Chiariamo due questioni; la conservazione sostitutiva riguarda i documenti attuali e quello va bene, va tutto in informatico. Per l'archivio storico, quindi per quello che deve essere digitalizzato, è un discorso a parte e mentre il fatto di fare l'archivio è un obbligo a prescindere, la digitalizzazione che sarebbe opportuna riguarda però un livello diverso che comunque comprende un'autorizzazione e una supervisione anche da parte della Sovrintendenza per quanto riguarda la documentazione storica e deve essere affidato a

delle persone con specifiche competenze perciò è una procedura che è avulsa da quello che stiamo facendo adesso. Deve essere prevista e io auspico che si possa fare; attualmente però non c'era disponibilità della cifra, io spero che si potrà in futuro poterla mettere in bilancio perché ritengo che sia fondamentale e anche per la consultabilità è fondamentale. Ci sono atti notarili del 700, ci sono anche documenti più antichi, oppure ci sono dei documenti di cui non siamo a conoscenza perché attualmente non è stato fatto lo spoglio fisico documento per documento, si è soprattutto tentato di metterli in sicurezza, poi in una fase successiva sicuramente andrà fatto. Se non ci sono altri interventi io passerei alla votazione:

Favorevoli?

Contrari? 1, il Consigliere Casaro.

Astenuti? Nessuno

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli?

Contrari? 1, il Consigliere Casaro.

Astenuti? Nessuno

Bene; adesso nell'ultimo punto, le comunicazioni del Sindaco... Scusate ne saltavo uno, avevo fretta di andare a casa, ma tanto c'è il temporale. Comunque avete ragione, prima c'è il punto 4...

4) VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 (ART. 175, COMMA 1 E 2 DEL DLGS 267/2000).

Presidente: Punto 4 è variazione al bilancio di previsione 2017/2019, articolo 175, comma 1 e 2 del decreto 267. Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Questa variazione al bilancio riguarda il bilancio di previsione appunto alla voce del Sistema biblioteche per circa 9.000 euro, ma questi 9.000 euro sono soprattutto spostamento di capitoli da un capitolo all'altro, più una liquidazione perché il Sistema Bibliotecario ha chiesto di essere liquidato sulle risorse dell'anno precedente e quindi c'è questa variazione di 9.000 euro. Dopo di che ci sono 33.000 euro come variazione sulla manutenzione degli immobili comunali; questa variazione è stata fatta a seguito della reinternalizzazione che si farà, del servizio di manutenzione che è stata coperta da maggiori entrate e da rimborsi; e poi 43.000 euro si sono resi necessari per la copertura del costo dei dipendenti della BBS che verranno reinternalizzati a seguito sempre delle manutenzioni e del servizio di manutenzione degli immobili. Questi 43.000 euro vengono decurtati come prima voce dal canone della società partecipata per cui verrà diminuito inizialmente di 43.000 euro e poi da altre cifre che si vedranno man mano che si completa l'operazione di fusione.

Presidente: Interventi? Consigliere Casaro prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Non ho capito bene la manutenzione degli immobili comunali. Il Sistema Bibliotecario l'ho capito, è una ripartizione diversa tra capitoli, la cifra cambia ma è stata riproposta la cifra dell'anno scorso se ho capito bene?

Assessore Masini: Questi 9.000 euro sono formati da uno spostamento di capitoli è la liquidazione delle risorse dell'anno scorso che gli vanno liquidate. E poi ci sono le manutenzioni degli immobili comunali per 33.000 euro rapportate ad anno naturalmente, perché il servizio viene reinternalizzato ma essendo già a metà anno, per cui della spesa che si ipotizzava al netto di tutte le operazioni che verranno fatte per la fusione e che vedremo man mano, sono stati stanziati intanto questi 33.000 euro per poter procedere alle manutenzioni che altrimenti non ci sarebbero state, perché i capitoli per le manutenzioni degli immobili sul bilancio comunale non c'erano in quanto erano affidate alla società. Gli altri 43.000 euro poi sono quelli dei lavoratori dipendenti che rientrano, però sempre rapportato ad anno.

Presidente: Altri interventi? Se non ci sono interventi allora mettiamo in votazione:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 1, il Consigliere Casaro.

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 1, il Consigliere Casaro.

5) COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Presidente: Passiamo allora al quinto punto, Comunicazioni del Sindaco; in queste comunicazioni dato che è stato abrogato il referendum, diamo comunicazione del fatto che non proseguiamo nelle nostre variazioni a impegnare la cifra per la gestione del referendum e quindi viene semplicemente stralciato l'importo e quindi rettifichiamo la precedente previsione di bilancio. Leggo direttamente la proposta: "decreto prima variazione di bilancio d'urgenza 2017-2019; a seguito della indizione referendum popolare che si sarebbe dovuto tenere il 28 maggio scorso, la Giunta con deliberazione n. 39 in data 03/04/2017 ha provveduto d'urgenza ad effettuare ai sensi dell'articolo 175, comma 4, una variazione bilancio 2017-2019 al fine di permettere l'attivazione di tutte le procedure amministrative necessarie. Con l'annullamento del referendum si è ritenuto di non procedere alla ratifica della variazione in questione presentandola in Consiglio Comunale entro 60 giorni come previsto per legge. Tale variazione risulta pertanto decaduta." Questa era la comunicazione, cioè che non la ratifichiamo.
Grazie; buona serata a tutti e buon rientro.